

44.10.90

de Il Giornale di Sicilia

**Andreotti**  
**«Dobbiamo rafforzare il dialogo con la Libia»**

ROMA - Occorre «guardare avanti», lavorare per costruire un «quadro di collaborazione» nel Mediterraneo e rafforzare il dialogo con i Paesi come la Libia. Questo il messaggio che il presidente del consiglio Giulio Andreotti ha lanciato intervenendo al convegno straordinario dell'Associazione italiani rimpatriati dalla Libia (airl) svoltosi ieri all'hotel Ergife nel ventennale del rimpatrio dalla Libia.

L'associazione non intende rinunciare ai diritti «materiali e morali» dei circa 20 mila connazionali rimpatriati da Gheddafi nel '70 ma intende «avviare una nuova fase costruttiva», hanno detto i suoi dirigenti, «mirando a promuovere relazioni d'amicizia con il popolo libico».

Andreotti ha lodato, per queste ragioni, il «senso di equilibrio» dell'associazione ammettendo che l'iter di accoglimento delle richieste non è stato celere. Secondo l'AirI dopo venti anni la metà circa delle richieste di indennizzo (6500 pratiche per la perdita di immobili, esercizi, proprietà agricole, studi professionali, proprietà terriere) è «ancora in sospeso per lentezze e difficoltà burocratiche».

de l'Avvenire

**ANDREOTTI. MESSAGGIO A BUSH**  
**SU LIBANO E GOLFO**

Duplice intervento di Andreotti sulle vicende mediorientali. Ieri ha inviato un messaggio di apprezzamento a Bush per il voto unanime del Consiglio di sicurezza sui gravi incidenti di Gerusalemme. «Il Medio Oriente è un terreno difficilissimo — ha scritto — come dimostrano anche i bombardamenti nel Libano. Ma con la buona volontà e la pazienza dovremo arrivare a ristabilire regole di convivenza pacifica». Intervenendo al convegno dell'Associazione italiani rimpatriati dalla Libia (vent'anni dopo l'esodo a cui li costrinse Gheddafi), Andreotti è tornato sulla crisi del Golfo, sottolineando la compattezza dimostrata dall'Onu e ribadendo che «se si lascia passare la possibilità che un Paese ne annetta un altro con la forza, significa che siamo tornati allo stato della foresta».